

# De Luca ritrova Bersani: deleghe più vicine

di Andrea Pellegrino

Un primo contatto romano tra il Pd e Vincenzo De Luca c'è stato. Poi a giorni ci dovrebbe essere l'atteso vertice con il premier Letta. Ma a quanto pare lunedì sera il sindaco sottosegretario avrebbe avuto rassicurazioni dalla sua parte politica. Le deleghe ci saranno, poi alla Regione si vedrà. Intanto però entro il 16 novembre la decadenza da sindaco dovrà essere dichiarata dal Consiglio comunale. Così, mal che vada, Vincenzo De Luca potrà sempre ritornare a Palazzo di Città in primavera, recuperando così al netto della consiliatura due anni e mezzo tondi. Secondo la linea politica, garante dell'operazione deleghe sarà, ancora una volta Pierluigi Bersani. L'ex segretario nazionale del Pd spingerà direttamente sul premier Letta per risolvere il caso. Così per Vincenzo De Luca in tempi brevissimi potrebbe perfezionarsi l'incarico di viceministro. Naturalmente da definire sono solo le deleghe. De Luca punterebbe dritto ai Trasporti, incarico questo che varrebbe quanto la guida di un ministero intero e porterebbe, nelle occasioni consentite, il viceministro direttamente in Consiglio dei Ministri, con tanto di diritto alla parola. Quanto al riconoscimento "politico" verso il nuovo impegno di Bersani, Vincenzo De Luca, in questa fase congressuale, scenderà al fianco di Cuperlo. Immediatamente dopo l'incontro con Letta pare che ufficializzi la sua posizione interna al partito. Nessuna ambiguità, dunque: il sindaco di Salerno dovrebbe, almeno lui, sostenere al congresso nazionale Cuperlo. Seppur, qui a Salerno, potrebbe lasciare liberi i suoi fedelissimi. A partire da Nicola Landolfi (riproposto alla guida della segreteria provinciale) che potrebbe origliare ancora un po' liberamente alla porta di Matteo Renzi. Così se l'operazione romana non

dovesse andare in porto, De Luca si sarebbe garantito sia la nuova collocazione politica sia nuovamente la sua riproposta a sindaco di Salerno. Il tutto in attesa del 2015 quando si voterà per il rinnovo del Governatore della Campania. Questo, non è un mistero ormai, è il vero obiettivo di Vincenzo De Luca. E l'incarico ministeriale altro non è, secondo i più informati, il mezzo privilegiato per arrivare ad una candidatura sicura e blindata alla presidenza di Palazzo Santa Lucia. Intanto in casa Pd i congressi di circolo proseguono in attesa del primo appuntamento più significativo: l'assemblea provinciale che stabilirà la nuova guida del partito. Tre i candidati in campo in un partito che a Salerno è praticamente frantumato. A Parco Arbostella la guida del locale circolo è andata al consigliere comunale (deluchiano doc) Angelo Caramanno. La mozione Landolfi ha ricevuto così cinque delegati mentre uno è andato ai renziani, che a livello provinciale hanno presentato Sergio Annunziata. Nulla invece per il candidato lettiano Enzo Pedace. Ieri sera, invece, stabilite le candidature per il circolo Salerno centro. Qui il gruppo Landolfi punterà ancora una volta sull'avvocato Lembo mentre i renziani potrebbero far scendere in campo il consigliere comunale Luigi Bernabò. Ma sarà un weekend ricco di appuntamenti congressuali dai quali si potrà conoscere un primo orientamento generale in vista dell'appuntamento provinciale. Al nazionale, poi, sarà tutt'altra storia: qui i renziani aumenteranno in misura esponenziale.